

IL 28 APRILE

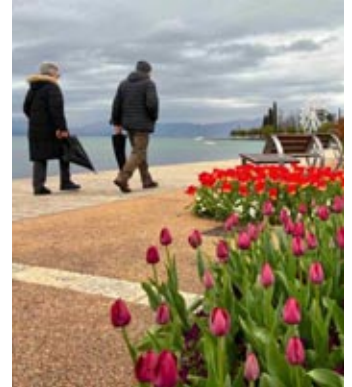
Carnevale,  
il venerdì  
gnocolar  
ci riprova



Papà del Gnoco

PER IL 25 APRILE

Sul Lago  
non c'è  
il tutto  
esaurito



Lungolago di Bardolino

**OPERE STRAORDINARIE. NO ALL'ASCENSORE ESTERNO AL MONUMENTO**

# Arena, ostacoli olimpici



Il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche si scontra con molti interventi non realizzabili nell'Anfiteatro che ospiterà le cerimonie di apertura e chiusura delle Paralimpiadi nel marzo 2026. Ecco cosa si prevede anche per i percorsi in città. **SEGUE**

## Flavio Piva

Il presidente della Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo insignito del titolo di Accademico dall'Accademia dei Georgofili. Cerimonia a Palazzo Vecchio a Firenze.



## Ciclovia del Garda

La mega opera sospesa sul Lago doveva costare 64 milioni, ma per finirla servirà 1 miliardo. Senza contare il rischio delle frane. Per gli ambientalisti resta uno sfregio.



**OK**

**KO**

PIANO STRAORDINARIO/1. ECCO COSA SI PREVEDE

# Barriere architettoniche in Arena: corsa a ostacoli per la Paralimpiadi

Nell'anfiteatro necessari molti interventi ma altri, come l'ascensore esterno, non si possono fare

Il 2026 si avvicina e così la scadenza per le Paralimpiadi, le cui cerimonie di apertura (6 marzo 2026) e chiusura (15 marzo) si terranno in Arena. Ma come rendere l'anfiteatro, con le sue scalinate, i gradoni, i percorsi tortuosi, i cunicoli, compatibile con le necessità dei paratleti e usufruibile da tutti? Il Comune con la Simico (Società Infrastrutture Milano Cortina) e la Fondazione Milano-Cortina sta predisponendo il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche in vista del 2026 per rendere Verona città accessibile a tutti, comprendendo musei, strade e palazzi. Ma davanti all'Arena, il grande scoglio. E non tutto sarà fattibile, anche perché ci sono i vincoli storici e monumentali. Per cui creare nuove passerelle o addirittura un ascensore esterno sono soluzioni al momento accantonate.

Come spiega la relazione tecnica allegata alla delibera di Giunta per i lavori del Peba "L'Arena è dotata di percorsi orizzontali e verticali che, a causa della loro conformazione, non rispondono alle esigenze di completa e totale accessibilità. L'obiettivo che ci si pone è pertanto



Per accedere all'Anfiteatro saranno necessari molti interventi

quello di migliorare l'accessibilità e fruibilità individuando interventi puntuali manutentivi, aggiuntivi, modificativi che siano il più rispettosi possibile del monumento, reversibili ancorché permanenti o temporanei, utilizzando ogni tecnologia e/o misura compensativa possibile, anche in vista delle cerimonie olimpiche e paralimpiche del 2026". Pertanto si farà ricorso alle tecnologie: "In queste situazioni, ove non è possibile perseguire l'obiettivo dell'accessibilità totale dell'edificio, diventa fondamentale predisporre adeguate misure compensative (postazioni multimediali, telecamere in presa diretta, pubblicazioni, modelli tridimensionali, mappe tattili, audio

guide, personale dedicato, ecc.) che permettano comunque, seppur in forma indiretta, la fruizione da parte di tutti, la conoscenza e la valorizzazione dei luoghi.

Il PEBA ha evidenziato le seguenti categorie principali di criticità, individuando le possibili soluzioni e fornendo una stima sommaria del costo degli interventi. Ecco dove si interverrà.

Sconnessioni di diversa natura nelle pavimenta-

*Maggior uso di tecnologie digitali, postazioni multimediali e telecamere*

zioni del Vallo e nei percorsi interni ripristini e consolidamenti; rampe di accesso inadeguate con proposta di realizzazione di nuove rampe che dal Vallo consentano di accedere agli arcovoli, e che superino dislivelli ancorché modesti nei percorsi interni; mancanza pavimentazioni podotattili – proposta di inserimento; accesso allo spazio della cavea centrale – creazione di nuovo percorso accessibile; servizi igienici inadeguati - realizzazione nuovi servizi; parapetti e corrimano inadeguati, o assenti, e pericolosi - sostituzione di tutti i parapetti compreso quello in sommità, inserimento di nuovi corrimano;

SEGUE



PIANO STRAORDINARIO/2. ECCO COSA SI PREVEDE

# Lavori in Arena, 4 milioni in meno

## Senza l'ascensore esterno e il camminamento superiore, spesa di soli 2 milioni. Molte criticità

E poi ancora: "mancanza di sistemi di comunicazione - inserimento mappe tattili, totem multimediali e multisensoriali; mancanza di indicazioni ambientali - inserimento di nuova cartellonistica; mancanza di raccordi area biglietteria - inserimento tecnologie per traduzione, anche in lingua dei segni.

Si è ritenuto quindi opportuno demandare ad un momento successivo l'individuazione e descrizione dei possibili interventi relativi al sistema di comunicazione verticale esterno (ascensore), al percorso sommitale della cavea e alla realizzazione di nuovi spazi semi-ipogei, in quanto sono in corso di predisposizione proposte da sottoporre alle valutazioni di Enti e uffici, tra i quali in particolare l'Ufficio del Conservatore dell'Arena e la Soprintendenza. Difficile che soluzioni così invasive ottengano il via libera, da quanto filtra a Palazzo Barbieri. Importo stimato degli interventi: euro 2.048.220; con l'ascensore e il resto che è stato accantonato il preventivo era 6,6 milioni.

GRAN GUARDIA. Anche in Gran Guardia andranno eseguiti lavori per eliminare le barriere architettoniche, per un valore



Il sopralluogo in Arena nel marzo dello scorso anno.



di circa 450 mila euro. In particolare, sono state rilevate numerose criticità da eliminare. Rampe di accesso inadeguate - proposta di realizzazione di nuove rampe; mancanza pavimentazioni podotattili - proposta di inserimento; mancanza di sistemi di comunicazione - inserimento mappe tattili e totem multimediali e mul-

tisensoriali; mancanza di indicazioni ambientali - inserimento di nuova cartellonistica; servizi igienici

*Necessario intervenire anche in Gran Guardia per scale e servizi igienici*

ci inadeguati - realizzazione nuovi servizi; corrimano e parapetti inadeguati o assenti - sostituzione o inserimento di nuovi; mancanza di parcheggi riservati in prossimità dell'edificio; inadeguatezza dei gradini delle scale per mancanza di evidenziazione cromatica o sdruciolevolezza; mancanza di rampe/elevatori che consentano l'accesso dalla platea dell'auditorium al palco - inserimento pedane elevatorie.

PERCORSO URBANO. sono stati analizzati i percorsi che dalla Stazione di Porta Nuova e dai principali parcheggi contermini al centro consentono di arrivare a piazza Bra e agli edifici interessati dagli eventi.

SEGUE

## PIANO STRAORDINARIO/3. ECCO COSA SI PREVEDE

# I percorsi pedonali in città? Una giungla

## I lavori per le Paralimpiadi saranno una grande occasione per migliorare l'accessibilità

La maggior parte delle criticità rilevate nei marciapiedi riguarda le sconnesioni presenti dovute a una cattiva manutenzione o alla presenza di alberi con le radici affioranti, mancanza di segnaletica tattile a pavimento, attraversamenti pedonali non accessibili, fermate del trasporto pubblico locale inadeguate. Interessante leggere i rilievi tecnici: marciapiedi con un dislivello eccessivo rispetto alla quota della sede stradale; dislivelli inadeguati dovuti a intersezioni con passi carrai; attraversamenti pedonali inadeguati, raccordi non adeguati fra il piano inclinato e la sede stradale; pavimentazioni con superfici irregolari, sconnesse o sdruciolevoli; percorsi pedo-



Per i disabili è difficile muoversi in città

nali e marciapiedi dalla larghezza inadeguata (<90cm) per il passaggio delle persone, con restringimenti del passaggio dovuti a ostacoli fissi e mobili, quali: pali per l'illuminazione, segnali stradali, alberi, auto in sosta abusiva, strutture ad uso pubblicitario, fioriere,

rastrelliere, cassonetti della spazzatura, arredi mobili delle attività commerciali mal posizionati; assenza di attrezzature e servizi di particolare necessità, quali fontanelle, servizi igienici pubblici, aree ludiche opportunamente attrezzate per ragazzi/e;

assenza di segnaletica sonora nei semafori pedonali; assenza di segnaletica tattile per l'orientamento e la sicurezza dei pedoni non vedenti ed ipovedenti".

Insomma, viene da dire che la fotografia restituisce una città piena di ostacoli, una vera e propria giungla per chi anche temporaneamente si trovasse con difficoltà di deambulazione o per i genitori con bimbi in passeggino, tra marciapiedi stretti, pali e ostacoli. Importo stimato dei lavori: 3,5 milioni.

Prepariamoci a un po' di lavori stradali, ma comunque per Verona è una bella occasione per migliorare la vita di chi, per scelta o necessità, con difficoltà o meno, va a piedi.

## A SANTA TERESA PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA

# E' qui l'albero della Rinascita

Pace e ambiente si incontrano al Parco Santa Teresa. Qui per la giornata mondiale della Terra, c'è un nuovo simbolo che richiama cittadini e cittadine sulla necessità di una maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente in cui viviamo e, mai come oggi, all'assoluta urgenza di porre fine a tutte le guerre in atto nel mondo.

E' il seme dell'albero 'Hibaku' sopravvissuto all'esplosione atomica di Hiroshima, che Verona è lieta di ospitare e far crescere nell'area verde di Borgo Roma quale messaggio di resilienza e rinascita. L'iniziativa è frutto dell'azione dell'associazione Nuova Acropoli Odv che, grazie al Patto di sussidiarietà stretto con il Comune,

organizza nell'area attività e progetti per far vivere il parco nell'ottica della partecipazione e consapevolezza. Da qui il coinvolgimento degli studenti dell'ITES Einaudi che hanno contribuito al progetto con la realizzazione di pannelli informativi per spiegare la storia dell'albero hibaku, ripercorrendo i passaggi che lo hanno fatto arriva-



La semina al Parco Santa Teresa

re fin qui, un risultato per il quale Nuova Acropoli ha partecipato l'anno scorso ad un bando internazionale.



# Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**  
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

**Notifiche** per l'uscita del  
giornale e breaking news

**Archivio** delle passate  
edizioni



## Disponibile anche per Android

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



LA SFILATA DEI CARRI. ERA STATA ANNULLATA E RINVIATA PER MALTEMPO

# Il Carnevale ritorna e sfida il meteo

Domenica 28 dalle 15 sfileranno 113 gruppi, 23 carri e 6 bande. Venerdì vertice decisivo

Qualcuno forse se lo era dimenticato ma domenica prossima, 28 aprile tornerà per strade dle centro la sfilata del Carnevale, che era stata annullata all'ultimo minuto e rinviata per la pioggia tra mille polemiche e discussioni. Sembrava infatti che il vero motivo del rinvio fosse la mancata preparazione organizzativa sul fronte della sicurezza che doveva essere garantita dal Comitato del Bacanal.

Ora, garantiscono il presidente Valerio Corradi e l'assessora alla Cultura Marta Ugolini tutto è a posto, dopo che si sono svolte due riunioni tecniche per la manifestazione.

Partenza dei carri e dei gruppi alle 15 di domenica da corso Porta Nuova; percorso ridotto in piazza Bra davanti al municipio, poi davanti al Liston, quindi via Roma, Rigaste San



Papà del Gnoco è pronto per tornare a sfilare con i carri domenica 28

Zeno e piazza San Zeno dove dalle 12,30 sarà operativa la tradizionale festa degli gnocchi.

*Questa volta si saprà con 48 ore di anticipo se il corteo si farà o meno*

Sfileranno, ha spiegato Corradi, 113 gruppi con 23 carri allegorici e 6 bande musicali. Ci sarà quest'anno un gradito ritorno: il Carro dell'abbondanza, sotto forma di un pullmino in testa al corteo, giochi e giocattoli ai bambini. Tra le novità, la presenza di gruppi internazionali del Messico, Moldavia, Brasile, Senegal, Ucraina e altri

ancora con i loro costumi tradizionali.

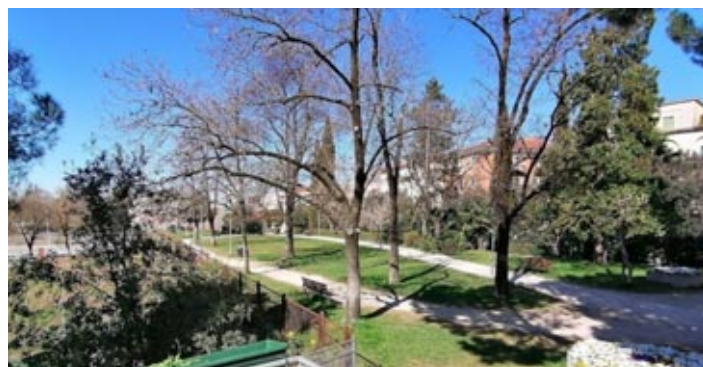
E se, visto il clima invernale, domenica 28 fosse ancora brutto tempo? "Venerdì 26" ha spiegato Ugolini, "ci sarà un vertice tra tutti gli organizzatori per decidere, con le previsioni meteo alla mano, se domenica si farà o meno la manifestazione. Questa volta si saprà in anticipo".

LA SITUAZIONE METEOROLOGICA RESTA MONITORATA

## Maltempo, chiusi parchi e giardini

Per tutta la giornata di domani martedì 23 aprile, tutti i parchi gioco comunali e i giardini pubblici e privati cittadini saranno chiusi a causa di previsioni di meteo avverso con forti precipitazioni e raffiche di vento. A tutela di cittadini e cittadine l'asses-

sorato ai Giardini ha quindi dato disposizioni ad Amia affinché i giardini e i parchi gioco comunali non siano usufruibili per le prossime ore. La situazione meteorologica resta costantemente monitorata per eventuali variazioni alle misure intraprese.



I giardini Raggio di Sole



SUL LAGO NON C'È IL TUTTO ESAURITO

# Ponte del 25 aprile, si spera nel meteo

Per le prenotazioni servono temperature più stabili. Con il 1° Maggio maggiori presenze

Non c'è il tutto esaurito, ma l'occupazione è in linea con i numeri del 2023 e così i prezzi, segnale tangibile dello sforzo fatto dalla categoria per mantenere questa destinazione competitiva sul mercato nazionale e internazionale. Uno sforzo ripagato dall'ospite mitteleuropeo, tradizionalmente innamorato del Lago di Garda, ma che quest'anno sta tornando con maggior vigore già in questa stagione: vediamo infatti un netto aumento dei turisti di nazionalità tedesca (56% sul 36% del 2023) e austriaca (5,3% contro il 3,5% dello scorso anno). Le temperature sono ancora sotto la media stagionale, ma il sentiment degli operatori è positivo per quanto riguarda prenotazioni e presenze. Ecco cosa ci è stato riportato dai presidenti di alcune delle nostre Associazioni territoriali degli Albergatori circa i pronostici per i due prossimi ponti (25 aprile e 1° maggio).

“Le presenze su Bardolino - dice Giovanni Lonardelli - sono percepite un po' in calo e i soggiorni sono mediamente più brevi rispetto allo scorso anno, con la tendenza a “compattare” la vacanza. La nostra è una zona ad alta presenza di locazioni turistiche, che non hanno



Sul Lago non c'è il tutto esaurito. Sotto, il presidente di Federalbergi Ivan De Beni



costi fissi e di gestione importanti come una struttura alberghiera e che quindi riescono a giocare al ribasso. Inoltre il meteo non ci è molto amico al momento e va anche detto ora non ci sono eventi di richiamo in programma sul nostro territorio. Potremmo essere maggiormente incisivi con l'ente fieristico di Verona, in quanto abbiamo avuto

un buon ritorno dall'appena concluso Vinitaly e aggiungere qualche evento qui in zona in questo momento della stagione, anche perché il ponte del 25 aprile è una ricorrenza italiana, non di richiamo per l'ospite straniero”.

A Costernano sul Garda l'occupazione è in linea con lo scorso anno, come conferma Luigi Zermini.

“Nella nostra zona - dice Corrado Bonetti dell'Associazione Albergatori San Zeno di Montagna - certamente il meteo ancora incerto e le temperature non ancora primaverili hanno scoraggiato un po' le prenotazioni. Tuttavia se il tempo si stabilizzerà, sono convinto si riprenderà subito molto bene”.

Anche a Malcesine non siamo al tutto esaurito.

“Appena le temperature saranno più gradevoli si ripartirà a pieno ritmo”, si dice sicuro Vittorio Mazzoldi.

“Dagli ultimi riscontri - conclude il presidente Ivan De Beni - emerge che, nonostante la primavera si stia facendo ancora desiderare, siamo in linea con i numeri dello scorso anno, con un ponte del 25 aprile che vede per la maggior parte prenotazioni provenienti dal mercato interno, mentre già con il 1° maggio si cominciano a vedere maggiori presenze straniere, preludio all'ufficiale partenza della stagione estiva. Tra gli operatori per quanto riguarda le prossime settimane c'è un clima generalmente sereno che personalmente mi sento di condividere”.

GLI ARCHITETTI A CONVEGNO SUL FUTURO DELLA CITTÀ

# Centro Storico e quartieri da ripensare

Faustini: il tema del housing sociale per gli universitari va pensato in un'ottica più ampia



I relatori del convegno dell'Ordine degli Architetti sul futuro della città

“La città che vorremmo è quella che, - spiega Matteo Faustini, presidente dell'Ordine degli Architetti di Verona - partendo da esperienze e da visioni di urbanisti esperti nello sviluppo delle città di medie dimensioni come Moreno, predisponga in questa fase di revisione del Piano di Assetto del Territorio (Pat) un proget-

to di sviluppo a lungo termine, immaginando un percorso di almeno 50 anni. La nostra è un'idea di città inclusiva e a servizio dei cittadini. Occorre ricreare il senso di comunità nei quartieri e nel centro storico, recuperando spazio pubblico che va messo in rete per essere reso più fruibile e rigenerando parti di città

con funzioni e destinazioni che riportino come punto centrale le persone, senza consumo di nuovo suolo. Penso al Parco delle Mura che andrebbero collegate con parchi, scuole e quartieri, da piste ciclabili. Un altro tema caldo è quello dell'housing sociale per gli studenti universitari, va pensato

in ottica più ampia rendendolo disponibile anche per gli studenti delle scuole superiori costretti a lunghi spostamenti quotidiani, come quelli provenienti dalla provincia. È tempo che Verona torni ad essere quella città vivace e lungimirante del Secondo dopoguerra, anche con scelte coraggiose”.

PER CHI VUOLE ACQUISTARE LA PRIMA CASA

## Ater, asta per 8 immobili

L'ATER di Verona procede alla vendita, mediante asta pubblica, di otto alloggi residenziali dedicati a chi vuole acquistare la prima casa: sette a Verona e uno a Sommacampagna. «Sappiamo come sia importante, in questo periodo storico, poter dare alle giovani famiglie la possibilità di acquisire una casa a prezzi accessibili

affinché possano guardare al futuro con serenità. ATER in questi anni è sempre stata a fianco dei cittadini più bisognosi e questa modalità di vendita ne è un esempio concreto» chiosa il presidente Matteo Mattuzzi. La partecipazione all'asta è riservata alle persone fisiche che intendono comperare la prima casa e che

non sono titolari di diritti di proprietà, di usufrutto, di uso e di abitazione, su immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare, ubicati nel territorio nazionale. Le offerte sono consultabili sul sito [www.ater.vr.it](http://www.ater.vr.it) e resteranno aperte fino al 22 maggio. Gli appartamenti, con le relative pertinenze, sono liberi da persone o



Matteo Mattuzzi

cose, con prezzi che variano da 62.000 euro a 124.000 euro, per una superficie catastale che parte da 60,00 mq, fino a 130 mq.



ANCE VERONA VALORIZZA IL POTENZIALE DEI LAVORATORI

# Scuola edile, progetto per i migranti

Collaborano la multinazionale Randstad, il fondo Formatemp e il Comune di Verona

Ha preso il via, alla Scuola Edile di Verona ESEV-CPT, il progetto per l'inserimento socio-lavorativo in imprese edili di persone migranti. Il progetto coinvolge 14 persone e realizza un percorso formativo e professionale strutturato, pensato per garantire inserimento lavorativo nel settore delle costruzioni, a soggetti fragili. ANCE Verona ha riconosciuto l'opportunità di valorizzare il potenziale dei lavoratori migranti, facilitando il loro ingresso nel mercato del lavoro edile, come ha sottolineato il vicepresidente di Ance Verona



*E' partito il progetto per la scuola edile*

Andrea Fedrigo. A collaborare alla realizzazione del progetto sono ESEV-CPT, ANCE Verona, la multinazionale specializzata in selezione Randstad e il Fondo Formazione lavoratori in sommi-

nistrazione Formatemp, con il supporto del Servizio Politiche del Lavoro del Comune di Verona. Insieme alle realtà veronesi Centro Polifunzionale Don Calabria e la Caritas Diocesana Veronese,

attive nell'accoglienza di migranti e rifugiati. L'assessore al Lavoro del Comune di Verona, Michele Bertucco, ha evidenziato come questi buoni risultati siano il frutto di un lavoro di co-progettazione territoriale e di collaborazione tra servizi pubblici e privati impegnati nel mettere in campo iniziative a favore dell'acquisizione di competenze utili. Il progetto procede con 80 ore di formazione gratuita realizzata dalla Scuola Edile incentrata sui temi della sicurezza generica e specifica per il cantiere.

## CROLLA UN CORNICIONE IN MARMO: PAURA IN STRADONE MAFFEI



Questa mattina in stradone Scipione Maffei angolo via Tazzoli è crollato a terra lo stipite in marmo di un portone che si è infranto sulla corsia riservata ai bus e sul marciapiede. Per

fortuna in quel momento non passavano ne veicoli ne pedoni. La cornice di marmo, lunga oltre un metro e di peso considerevole avrebbe potuto fare seri danni a cose e perso-

ne. Sui motivi che hanno portato al distacco del pezzo di marmo dal palazzo antico che si affaccia su stradone Maffei indaga la Polizia locale che si è portata subito sul posto met-

tendo la viabilità in sicurezza e consentendo il regolare transito dei bus di linea diretti verso la Bra. Pioggia e vento forte potrebbero essere tra le cause del distacco.

PRESIDIO DI LAVORATORI E LAVORATRICI DAVANTI ALL'OSPEDALE FRACASTORO

# Ulss 9: addetti Cup e casse in sciopero

## La protesta riguarda il cambio di appalto che ha modificato le retribuzioni individuali

Le lavoratrici e i lavoratori in appalto dei Cup e delle Casse dell'Ulss 9 e dell'Aoui hanno tenuto questa mattina un presidio davanti all'ospedale di San Bonifacio nell'ambito dello sciopero indetto da Filcams Cgil e Fisascat Cisl. La protesta riguarda il cambio appalto che ha violato il principio fondamentale dell'invarianza della retribuzione individuale. La cooperativa Morelli, subentrata nel gennaio 2023, ha infatti proceduto all'unificazione dei contratti di lavoro, passando da un sistema misto cooperative sociali e multiservizi ad un sistema dove è presente soltanto il contratto multiservizi, senza tuttavia armonizzare i livelli delle retribuzioni. Ne consegue che molti delle circa 250 lavoratrici e lavoratori della cooperativa Morelli accusano un dumping, un peggioramento, nella retribuzione lorda annua. Una situazione che sta creando di fatto lavoratori di serie A e di serie B tra persone che pur svolgendo la stessa mansione, percepiscono retribuzioni diverse. Lo stato di agitazione era stato aperto nel giugno 2023, ma dopo ormai 10 mesi caratterizzati dalla impossibilità di stabilire un dialogo con la cooperativa titolare dell'appalto, le organizzazioni sinda-



Il presidio davanti all'ospedale Fracastoro dell'Ulss 9

cali e i lavoratori sono stati costretti a ricorrere allo sciopero. Sul tavolo ci sono anche rivendicazioni riguardanti l'organizzazione e i tempi di lavoro, il rispetto del contratto nazionale di lavoro, i diritti sindacali di informazione per i quali si sta valutando una denuncia per attività antisindacale.

“Il muro alzato dalla cooperativa ci costringe a seguire la strada del ricorso giudiziario con le conseguenze implicate dai tempi lunghi della giustizia. Noi chiediamo soltanto di poter parlare con la cooperativa per restituire giustizia salariale e rispetto dei contratti a queste lavoratrici e a questi lavoratori. Per questo sollecitiamo oltre all'azienda anche la committenza rappresentata da Ulss e Aoui” dichiarano Marta Cordioli di Filcams Cgil Verona ed Elisabetta Gallina di Fisascat Cisl Vero-

na.

L'appalto ottenuto da Morelli è biennale, con scadenza prevista a gennaio 2025. In totale i lavoratori in appalto dell'Ulss9 e dell'Aoui Verona in questo settore sono circa 330 sul territorio veronese. Si trovano non solo nei Cup e agli sportelli Casse ma anche nelle radiologie, nei Day Care e negli uffici amministrativi.

“L'utenza può benissimo immaginare la pressione e lo stress a cui sono quotidianamente sottoposti queste lavoratrici e questi lavoratori, vista la condizione della sanità in Veneto ma non solo – chiosa Marta Cordioli della Cgil Filcams. “Qui come in altri servizi pubblici in appalto vogliamo affermare il principio che il buon funzionamento dell'ente deve necessariamente passare per la giustizia contrattuale e retributiva nei confronti dei lavoratori”.

**SITO DI MORBEGNO**  
**Mercoledì**  
**1 ora di sciopero**  
**alla Riello**

L'8 Aprile la Direzione aziendale ha comunicato ufficialmente la volontà di chiudere il sito produttivo di Morbegno con il conseguente licenziamento di 61 dipendenti. Dopo aver appreso questa notizia. Fim Fiom Uilm di Verona hanno chiesto un incontro urgente, che si è svolto Venerdì 19 Aprile, in concomitanza con la manifestazione indetta dai sindacati a Morbegno. Fim Fiom Uilm di Verona, unitamente alla Rsu di Legnago, hanno ribadito alla Direzione la loro contrarietà verso le scelte industriali fatte dal gruppo Carrier, che da un lato allarga il suo business con due grandi investimenti, prima con l'acquisizione di Toshiba e successivamente con l'acquisizione di Viessmann, ma dall'altra non sembra puntare sul territorio italiano, in quanto si continuano a chiudere stabilimenti produttivi, Morbegno dopo quello di Pescara avvenuto negli anni scorsi.



Il sito Riello a Morbegno





Ma...  
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca  
di Verona

**Il primo quotidiano online**  
Direttore: Maurizio Battista

**ISCRIVITI**

FERRARA DI MONTE BALDO. INAUGURATO IL PROGETTO SC.RI.G.N.O.

# Sul Baldo il Museo della Biodiversità

## Intitolato al naturalista rinascimentale Francesco Calzolari. Un viaggio nella natura

Un nuovo capitolo nel mondo della conservazione ambientale e dell'educazione naturalistica si è aperto, con l'inaugurazione del Museo della Biodiversità intitolato a Francesco Calzolari, celebre speziale e botanico veronese del XVI secolo. La ristrutturazione del Museo di Novezzina, parte integrante del progetto SC.RI.G.N.O. finanziato da Fondazione Cariverona e dal Comune di Ferrara di Monte Baldo con un budget triennale complessivo di 350.000 euro, mira a trasformarlo in una destinazione educativa all'avanguardia, avvicinando i visitatori di tutte le età alla straordinaria biodiversità ambientale del territorio baldense.

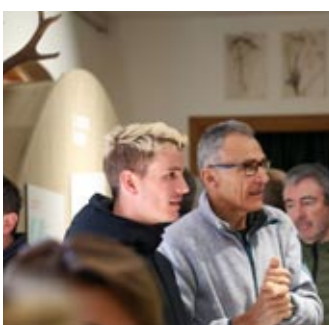
Il nuovo allestimento del Museo, affidato allo studio Piccoli Dettagli, attivo nel campo della progettazione museografica, sotto la direzione scientifica del naturalista Daniele Zanini, è stato concepito per integrarsi sinergicamente con l'ambiente circostante. L'obiettivo è coinvolgere i visitatori creando un continuum tra le aree interne del museo e gli spazi esterni dell'adiacente Orto Botanico, già meta d'eccellenza per apprezzare l'unicità della flora del Baldo. Il Museo di Novezzina ha subito una trasformazione completa che ha

ridefinito radicalmente l'esperienza dei diversi visitatori a cui il museo è rivolto, dal pubblico degli appassionati che troveranno delle soluzioni innovative nella divulgazione del sapere botanico, a quello turistico che cerca di approfondire la propria conoscenza del luogo in cui è ospitato. La vocazione didattica del museo è stata accresciuta, rendendo più fruibili i dispositivi già presenti, introducendo elementi di gaming museale e presentando uno spazio immersivo, in cui si invita a conoscere la flora baldense attraverso i sensi del tatto, dell'udito, dell'olfatto e della vista.

Attraverso un più razionale utilizzo degli spazi a disposizione e grazie a una varietà di sistemi espositivi, si sono potuti approfondire diversi aspetti naturalistici: quelli legati all'esplorazione del Monte Baldo attraverso le principali figure dei suoi studiosi; la geologia della catena montuosa; lo studio della botanica baldense ripercorso sfogliando le principali pubblicazioni ad essa dedicate; l'antica "teoria delle firme" che assegnava ad ogni pianta un ruolo specifico nella cura del corpo; l'evoluzione dello studio delle piante attraverso le tecniche utilizzate nelle varie epoche per la loro osservazione.



L'inaugurazione del Museo della Biodiversità a Novezzina





LEGNAGO. RICONOSCIMENTO NAZIONALE PER IL REPARTO OSPEDALIERO

# Gastroenterologia, numeri in crescita

## Nel 2023 totalizzati 318 ricoveri, con un incremento del 13 per cento rispetto al 2022

Numeri in crescita e un riconoscimento nazionale per l'UOC Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'Ospedale di Legnago. Questa Unità Operativa Complessa, diretta dal Dr. Maurizio Azzurro, nel corso del 2023 ha totalizzato 318 ricoveri, con un incremento del 13 per cento rispetto al 2022.

Nell'attività ambulatoriale dalla stessa UOC sono state erogate 14.423 prestazioni complessive nel 2023, con un aumento del 14 per cento rispetto all'anno precedente. Tra queste ultime, sono state eseguite 3600 colonscopie, 2300 gastroscopie, 240 tra ERCP (colangiopancreatografia endoscopica retrograda) ed ecoendoscopie, 48 confezionamenti PEG (Gastrostomia Percutanea Endoscopica) e 2370 visite.

Dalla UOC vengono seguiti 450 pazienti affetti da Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali e 80 di essi sono trattati con farmaci biotecnologici.

Il 12,2 per cento dei pazienti ricoverati nel 2023 proveniva da altre Province venete e il 3,2 per cento da fuori Veneto. Di recente la UOC diretta dal Dr. Azzurro è stata segnalata tra le specializzazioni degli Ospedali di eccellenza in uno studio pubblicato su diversi

media nazionali e basato sul Programma nazionale Esiti di AGENAS, l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali.

L'EQUIPE. L'organico di questa Unità Operativa Complessa, diretta dal dr. Maurizio Azzurro, tra Reparto e Servizio di Endoscopia Digestiva, si compone - oltre al Direttore - di 7 Medici, due Coordinatrici Infermieristiche, 33 Infermieri, 10 OSS e 1 Amministrativa.

I SERVIZI. Nel Reparto di degenza, composto da 8 posti letto, vengono gestite tutte le patologie gastroenterologiche acute o croniche riacutizzate grazie anche alle complete dotazioni dell'Ospedale di Legnago.

L'attività ambulatoriale offre consulenze specialistiche e prestazioni dedicate con presa in carico per pazienti affetti da malattie infiammatorie croniche intestinali e celiachia.

Nel servizio di Endoscopia Digestiva si erogano le principali prestazioni diagnostico-terapeutiche per le vie digestive superiori, inferiori e bilio pancreatiche. Sono inoltre disponibili ecoendoscopia e videocapsula, e si garantisce il servizio per endoscopia d'urgenza nell'arco delle 24 ore.

La disponibilità di un Day Surgery consente di ese-



L'equipe dell'Unità Gastroenterologia di Legnago

guire prestazioni ad operatività complessa o in Pazienti fragili usufruendo dell'assistenza anestesio-logica.

La UOC partecipa attivamente al programma regionale di Screening per il cancro colo-rettale con presa in carico dei pazienti anche per il follow-up (eseguite nello scorso anno circa 900 colonscopie).

«Le patologie di ambito gastroenterologico in Italia hanno una prevalenza

molto rilevante», spiega il Dr. Azzurro. «Costituiscono infatti la quinta causa di morte negli uomini e la settima nelle donne e includono malattie croniche che inficiano la qualità di vita. La mission della nostra Struttura è gestire tali patologie con i percorsi diagnostici e terapeutici più appropriati, cercando sempre di umanizzare la relazione con le persone che si rivolgono a noi, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili.



Istituto Don Calabria  
IRCCS Ospedale  
**Sacro Cuore Don Calabria**  
Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto



Laboratorio di ricerca del Dipartimento di Malattie Infettive e Tropicali e Microbiologia ▲

# LA TUA FIRMA È VITA CHE SCORRE

SCOPRI DI PIÙ   
5xmille.sacrocuore.it

Nella prossima dichiarazione dei redditi firma nel riquadro  
**Finanziamento della Ricerca Sanitaria dell'IRCCS Ospedale  
Sacro Cuore don Calabria, indicando il C.F. 00280090234**

Grazie al tuo contributo del 5X1000, l'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria rende concreta la ricerca, con lo sviluppo di nuove terapie e di innovativi strumenti diagnostici a vantaggio dei pazienti affetti da varie patologie.

**5X1000** *Sostieni la ricerca*

ISTITUTO DON CALABRIA  
IRCCS OSPEDALE SACRO CUORE - DON CALABRIA

**C.F. 00280090234**

**INSIEME NELLA RICERCA PIÙ FORTI NELLA CURA.**

**IRCCS "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" SACRO CUORE - DON CALABRIA**

Ospedale Classificato e Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto

Via Don A. Sempreboni, 5 - 37024 Negrar di Valpolicella (VR) - Tel. 045 6013111

www.sacrocuore.it - Seguici   



IL 23 APRILE AL CAMPLOY PER LA RASSEGNA L'ALTRO TEATRO

# Triplo appuntamento con la danza

## Le scene di *Respira*, *Gone Flowers* e *Secret*

Danza protagonista con *Respira*, *Gone Flowers* e *Secret* i tre appuntamenti in programma il 23 aprile al Teatro Camploy alle 20.45 nell'ambito della Rassegna L'Altro Teatro realizzata dal Comune di Verona in collaborazione con Arteven. Scene e opere diverse si alternano per la prima parte di serata con due momenti di danza del Balletto Teatro di Torino: *RESPIRA* e *GONE FLOWERS*. Le proposte sono un'indagine in movimento sul corpo in relazione all'ambiente e dei corpi in relazione tra loro, in un universo di sensazioni e di emozioni a cui la danza ha

accesso diretto perché parte dello stesso linguaggio.

*RESPIRA*, come suggerisce nel titolo il coreografo José Reches, esplora la funzione stessa della vita, il respiro, mutevole manifestazione vitale che infinite volte nel corso della giornata assume sfumature diverse e parla del nostro essere. Il processo creativo di *RESPIRA* sarà accompagnato dalla musica di Giorgio Ferrero e Rodolfo Mongitore e dal disegno luci di Alberta Finocchiaro.

Per *GONE FLOWERS* il concetto e l'idea delle coreografie si sviluppano



Lo spettacolo "Respira"

intorno ai concetti di contrapposizione e confronto, alla ricerca di uno spazio comune nel quale dialoga un duo maschile. Questo il tema dove la qualità di movimento proposta incontra l'estetica della contraddittorietà alla ricerca di assonanza e sincronicità. I corpi dei due interpreti Luca Tomasoni e Luis

Agorreta. La serata cambia registro nella seconda parte e cede la scena a due figure femminili. Con *SECRET* della Compagnia Simona Bucci/Compagnia degli Istanti per la coreografia e l'interpretazione di Eleonora Chiocchini e Françoise Parlanti, la danza contemporanea incontra la parola scritta.

PER LA PRIMA VOLTA AL RISTORI SANURO TESHIGAWARA LEONE D'ORO A VENEZIA

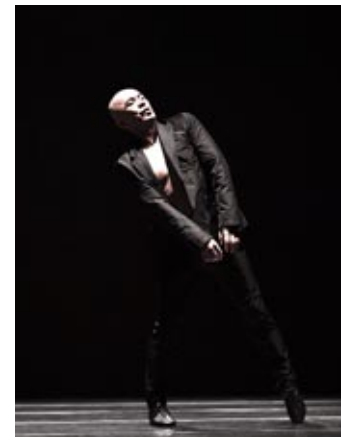
## E' una lotta contro la frenesia

Un inno alla lentezza che lotta contro la frenesia della contemporaneità. Saburo Teshigawara, uno dei più apprezzati coreografi contemporanei al mondo, arriva al Teatro Ristori - per lui prima volta assoluta a Verona - con un'opera che danza sulle note di Mahler, Beethoven, Bach, Mozart, Rachmaninov, Ravel, e Bruckner. Adagio, al Teatro Ristori venerdì 26 aprile alle 20:30, porta in scena la potenza dei corpi in movimento, perfettamente interpretata dal genio

giapponese e dalla sua storica collaboratrice e musa, Rihoko Sato. I due artisti si alterneranno sul palco senza quasi mai incontrarsi. Non si tratta infatti di un pas de deux ma un'alternanza di soli che raccontano un dialogo con la parte più intima di sé stessi.

Saburo Teshigawara oltre ad essere un danzatore eclettico e uno dei maggiori coreografi contemporanei a livello internazionale, è un artista completo e poliedrico: pittore, disegnatore, autore di installazioni e di

film. Dopo aver studiato arti plastiche e balletto classico, Teshigawara inizia la sua carriera nel 1981, nella nativa Tokyo, e qualche anno dopo crea *KARAS*. L'obiettivo della compagnia era infatti dare vita a nuove forme di espressioni artistiche che non potevano essere catturate dalle strutture coreografiche esistenti. Nacque così un metodo di danza unico che lo ha portato sui più grandi palcoscenici al mondo fino a vincere il Leone d'Oro alla carriera alla Biennale Danza 2022



Saburo Teshigawara

di Venezia. Insieme a lui sul palco del Ristori anche la sua musa, Rihoko Sato. Parte della compagnia *KARAS* dagli anni '90, la ballerina è riconosciuta come una delle figure centrali dell'universo creativo del grande coreografo giapponese.

CALCIO. UNA VITTORIA CHE VALE MOLTO PIÙ DI 3 PUNTI IN CLASSIFICA

# La capocciata manda a casa Cioffi

## Il gol di Coppola nei minuti di recupero può cambiare il destino della squadra di Baroni

"Oro, oro, oro. Quanto oro ti darei. Oro, oro, oro. Per averti così" cantava il compianto Mango. E mai testo descrive meglio il successo che all'ultimo respiro ha conquistato sabato sera il Verona.

La capocciata dell'enfant du pays Diego Coppola ha mandato al tappeto l'Udinese e letteralmente a casa il povero Gabriele Cioffi a cui, evidentemente, l'Hellas non porta bene visto che è arrivato l'esonero dalla panchina friulana per l'ex tecnico gialloblù.

Una vittoria che vale, appunto, oro, tre punti destinati a cambiare il futuro della squadra di Marco Baroni nello sprint salvezza. Tanti i motivi per cui gioire. Vincere uno scontro diretto in questa fase della stagione ha un'importanza vitale. Senza dimenticare che risposta migliore non poteva esserci al sorprendente successo dell'Empoli contro i più che mai ex campioni d'Italia del Napoli e al pareggio conquistato dal Frosinone sul campo del Torino.

Il Verona ha mostrato i muscoli, uno scatto che può rivelarsi decisivo, letale per le avversarie. Ma la rete della preziosa vittoria se esalta la determinazione, la voglia del Verona di arrivare a conquistare il bottino pieno



Il gol di Diego Coppola è oro colato per l'Hellas

non deve far dimenticare la sofferenza patita. Primo tempo soporifero con Montipò ancora sugli scudi per l'istinto alla girata sottomisura di Lucca, per i gialloblù un solo squillo in 45', il colpo di testa di Noslin che è andato ad infrangersi contro il palo della porta dell'Udinese. Ma friulani che nel primo quarto d'ora della ripresa hanno messo alla frusta i gialloblù, confezionando un paio di occasioni davvero clamorose.

Ancora Lucca in negativo per i bianconeri con un rigore in movimento che ha preso il decollo, poi Ehizibue che ha cestinato una dormita della difesa del Verona ciccando cla-

mosamente davanti a Montipò. Insomma in un Bentegodi stracolmo di passione, affetto, dedizione, oltre 27 mila le presenze, l'Hellas ha saputo stringere i denti nel momento topico del match e va dato atto che le parole della vigilia di Baroni sono state ancora una volta profetiche.

"E' importante chi subentra, perchè possono dare la carica".

Così è stato. Se gli innesti di Bonazzoli e Swiderski non hanno cambiato il passo al Verona, l'inserimento del duo slovacco ha dato nuova linfa ai gialloblù, una scossa fondamentale nei minuti finali. Non è un caso che il colpo

di testa di Folorunsho che è andato ad incocciare la traversa dell'Udinese sia nato su un assist di Duda e la stessa rete della vittoria di Coppola sia figlia della parabola perfetta disegnata dalla bandierina sempre da Duda.

Da ultimo una constatazione semi amara. La rete che ha incendiato il Bentegodi porta la firma di un ragazzo di Verona, arrivato all'Hellas all'età di 8 anni. Uno dei, in quel momento, quattro italiani in campo e tutti con i colori gialloblù. E', fortunatamente, un mondo senza frontiere ma è pur sempre il campionato italiano.

Mauro Baroncini



CALCIO GIOVANILE. IL CALDIERO ENTRA NELLA STORIA: 4-0

# Under 19, regalo al presidente Berti

La squadra Juniores allenata da Remi Bacha conquista il primo torneo a livello nazionale

Il Caldiero è nella storia. Sperando di poter vivere le stesse emozioni con la prima squadra, sono i ragazzi dell'Under 19 a regalare alla società del presidente Filippo Berti una giornata memorabile. Battendo a Soave per 4-0 la Real Calepina la juniores termale conquista il campionato, il primo torneo a livello nazionale che il Caldiero si aggiudica nella sua storia.

Bellissima la cavalcata dei ragazzi allenati dal giovane e preparato tecnico Remi Bacha. Una vittoria che testimonia il favoloso lavoro operato dalla società termale sui giovani.

Molti dei ragazzi di Bacha si allenano con la prima squadra e i talentuosi Burato e Mastella hanno già debuttato con Zerbato e compagni. Un successo che inorgoglisce tutto il calcio giovanile veronese. E il Caldiero vola così alle fasi finali, direttamente agli ottavi del titolo nazionale il prossimo 1 giugno.

"Siamo molto soddisfatti - ammette il responsabile del settore giovanile della società gialloverde Nicola Lonzar - lo scorso anno con la stessa squadra siamo arrivati sestisfiorando i playoff, quest'anno è stata un'autentica cavalcata. Vincere



*I festeggiamenti dei ragazzi dell'under 19 dopo la vittoria*



un girone come quello lombardo, frequentato da squadre importanti e con settori giovanili di importanza nazionale, è un altro motivo d'orgoglio. Bravissimo il giovane tecnico Bacha, un ragazzo che è arrivato dal basso ed è cresciuto all'interno del mondo Caldiero. E' poi confortante sapere che dietro

la prima squadra ci sono giovani emergenti che potranno in futuro, questa è la nostra speranza, essere punti fermi del Caldiero".

Un'annata strepitosa a livello giovanile che fa da cassa di risonanza alle imprese della prima squadra in lotta, a due sole giornate dalla conclusione del campionato,

per agguantare la promozione diretta e sbarcare in serie C.

"Si - conferma Filippo Berti, patron della società dell'est veronese - stiamo vivendo sotto il profilo sportivo un anno di grandi soddisfazioni. Un po' tutte le squadre giovanili hanno ottenuto risultati importanti e la prima squadra ha davvero fatto qualcosa di straordinario. E lo dico qualsiasi sarà l'atto finale di questo campionato. Nello sport vediamo valori che sono indispensabili per la crescita di una persona. E' chiaro che vincere regala gioie ma non è l'unica cosa che conta".

**Mauro Baroncini**

NUOVO HUB DELL'AZIENDA AL QUADRANTE EUROPA

# Gruber Logistics fa passi da gigante

## Gasparato: la decisione di stabilirsi qui è un segnale dell'attrattività dell'Interporto

Gruber Logistics è pronta ad inaugurare un nuovo hub all'interno l'Interporto Quadrante Europa di Verona. Negli ultimi anni Gruber Logistics ha compiuto passi da gigante per quanto concerne la propria espansione. Pre-pandemia il fatturato dell'azienda contava circa 360 milioni di euro, numeri oggi raddoppiati grazie sia ad una considerevole crescita organica, sia grazie ad acquisizioni di rilevanza internazionale come l'integrazione nel Gruppo dell'azienda tedesca, Universal Transport. Questo investimento segna un importante passo avanti per l'azienda, posizionandola strategicamente nel cuore di uno dei principali nodi europei per il traffico merci. Con una storia di successo già consolidata a Verona, Gruber Logistics rafforza quindi ulteriormente la sua presenza con questo nuovo hub, che rappresenta un investimento di oltre due milioni di euro. Dotato di 70 baie di carico e con previsione di accogliere fino a 100 nuovi collaboratori entro la fine dell'anno, l'hub sarà in grado di gestire partenze giornaliere in tutta Europa.

"Verona è da tempo uno snodo cruciale per le nostre attività, e l'apertura di questo hub sottolinea il nostro impegno a servire



Gasparato, Gruber, Corazzola e il nuovo insediamento



i clienti in modo efficiente e affidabile semplificandone le attività", ha dichiarato Christian Gruber, Presidente di Gruber Logistics. "Questo investimento ci consente di consolidare ulteriormente la nostra posizione nel settore della logistica, della distribuzione internazionale, nazionale e del trasporto intermodale". L'hub di Verona diventerà quindi un punto di riferimento fondamentale per Gruber Logistics, contribuendo a ottimizzare le operazioni logistiche "il nostro valore aggiunto sul mercato è la capacità di proporre soluzioni integrate ai nostri clienti. Que-

sto si vede in primis dagli interventi infrastrutturali. Verona è un nodo multi-servizio in cui attività di logistica, distribuzione nazionale e internazionale, trasporti completi e intermodali risultano sinergici gli uni con gli altri" spiega Marcello Corazzola, Board Member e Managing Director. Commenta così il Presidente di Consorzio ZAI, Matteo Gasparato: "Siamo orgogliosi di dare il benvenuto a Gruber Logistics presso l'Interporto Quadrante Europa di Verona. L'insediamento di un'azienda di tale prestigio è un segnale tangibile della forza e dell'attrattivi-

tà del nostro interporto come hub logistico di riferimento. La decisione di Gruber di stabilirsi qui dimostra l'impegno costante dell'interporto di Verona nel fornire servizi di alta qualità e infrastrutture all'avanguardia. Guardiamo con entusiasmo al futuro e siamo certi che questa nuova collaborazione possa contribuire in modo significativo allo sviluppo economico e logistico del nostro territorio."

La collaborazione tra Gruber Logistics e Interporto Quadrante Europa è consolidata da tempo e va oltre alla semplice relazione tra società di logistica e gestore di infrastruttura. Le due organizzazioni collaborano, infatti, nella promozione di tematiche chiave quali digitalizzazione e sostenibilità, in particolare attraverso l'impegno comune in progetti di ricerca e innovazione anche finanziati dalla Commissione Europea. È già in essere un progetto di collaborazione tra i due enti sul tema della cooperazione digitale per la promozione dell'intermodalità ma sono in cantiere ulteriori idee come l'applicazione di soluzioni di intelligenza artificiale per la gestione dei flussi logistici e digital twin per la gestione delle infrastrutture.



LA SOCIETÀ CONSOLIDA LA PROPRIA PRESENZA SUL TERRITORIO VERONESE

# Lupatotina Gas e Luce: 30 mila clienti

## Attivo un punto in Piazza Ungheria a Zevio dopo l'accordo con il centro Vodafone

Lupatotina Gas e Luce, nata nel 2003, supera la soglia dei 30mila clienti e consolida la propria presenza sul territorio veronese con l'apertura di un angolo a disposizione dell'utenza, in seguito ad un accordo con il Centro Vodafone sito in Piazza Ungheria al civico 26.

In un momento in cui il settore energetico sta vivendo un lungo periodo di transizione, iniziato a fine 2023 con la fine del mercato tutelato per il settore gas e proseguito in questo primo semestre fino al termine della maggior tutela per l'energia elettrica fissato a luglio 2024, Lupatotina Gas e Luce intende far sentire la sua storica vicinanza alla cittadinanza e al territorio veronese. La società ha raggiunto nel tempo una forte credibilità presso tutta la propria clientela, mantenendo un costante trend di crescita, sia per il servizio di gas che di energia elettrica. Con i suoi sportelli presenti sul territorio, offre una presenza e un supporto a tutti i suoi clienti. In questo particolare momento in cui si moltiplicano le aggressioni commerciali, soprattutto telefoniche ma anche con visite porta a porta, da parte di molte società energetiche per il tramite di alcune agenzie, Lupatotina rinnova l'invito



Il punto di servizio di Lupatotina in Piazza Ungheria a Zevio

a tutta la sua clientela a non sottoscrivere offerte proposte da venditori poco corretti (che spesso si spacciano per dipendenti di Lupatotina Gas e Luce) prima di aver fatto le dovute verifiche. La stessa Autorità energetica (Arera) ha avviato una massiccia campagna di comunicazione volta a sensibilizzare il consumatore sui propri diritti e sugli strumenti per difendersi dai call center insistenti e aggressivi. In aggiunta agli sportelli già operativi in quel di Buttapietra, Ronco All'Adige e Raldon, oltre lo sportello della sede a San Giovanni Lupatoto,

Lupatotina Gas e Luce replica la sua presenza in provincia aprendo al pubblico a Zevio.

Dal mese di aprile Lupatotina Gas e Luce Srl è attiva con un proprio punto presso il Centro Vodafone di Zevio in Piazza Ungheria n. 26. Grazie all'ampio parcheggio esterno e alla valida e conosciuta serietà e presenza sul territorio del Centro Vodafone, prende avvio una nuova cooperazione tra le due società. L'intento di entrambe è quello di poter offrire alla clientela finale un servizio che, grazie alla competenza dei titolari del punto di telefonia e di un incarico

di Lupatotina, risulterà sicuramente migliore e più ampio. Durante l'orario di apertura del Centro Vodafone, gli utenti potranno usufruire di tutti i servizi offerti per la telefonia e aderire all'offerta per la fornitura di gas e di energia.

Tutti i martedì pomeriggio, poi, gli utenti potranno anche effettuare il pagamento delle bollette a mezzo pos e svolgere tutte le pratiche inerenti alle utenze di gas e di energia, quali subentri, volture e nuove attivazioni. I nostri sportelli rimangono sempre a disposizione per ogni dubbio e chiarimento.

# Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

22 APRILE 2024 - NUMERO 2797 - ANNO 25 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

I DATI DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO NELLA REGIONE

## Qualità dell'aria? Nel Veneto è pessima

Verona ha avuto quarantaquattro giorni di sforamenti nei primi tre mesi dell'anno

Nei primi tre mesi dell'anno la qualità dell'aria nelle città venete è risultata pessima. È questo, in sintesi, il preoccupante quadro che emerge analizzando i dati sulla qualità dell'aria diffusi da Legambiente, anche in vista dell'ultima plenaria (22-25 aprile) in programma a Strasburgo per l'approvazione finale sulla revisione della direttiva europea sulla qualità dell'aria.

Da gennaio a marzo 2024 sono già 4 le città venete fuorilegge per le polveri sottili, avendo superato il limite previsto per il PM10 di 35 giorni in un anno solare con una media superiore a 50 microgrammi per metro cubo ( $\mu\text{g}/\text{mc}$ ). Verona (Borgo Milano) con 44 giorni di sforamenti nei primi 91 giorni dell'anno, seguita da Vicenza (San Felice) con 41, Padova (Arcella) 39, e Venezia



Luigi Lazzaro

(Via Beccaria) con 36. Seguono a ruota Treviso (Via Lancieri) con 35 giorni di sforamento e Rovigo (Largo Martiri) con 34. Da questo momento le città fuorilegge non possono più sforare e l'emergenza dovrà essere affrontata sistematicamente per il resto dell'anno (nonostante la primavera renda il problema meno acuto e sentito da amministrazioni e cittadini) per evitare che il prossimo autunno, con il cambio di stagione, queste

città rischino seriamente di doppiare gli sforamenti consentiti.

I primi mesi dell'anno nuovo sono stati caratterizzati da picchi clamorosi di polveri sottili, con medie giornaliere ampiamente sopra i limiti normativi. A Venezia (Via Beccaria) sono state 12 le giornate con una concentrazione superiore ai 100  $\mu\text{g}/\text{mc}$ ; Padova (Mandria), Piacenza (Giordani Farnese) 8; Verona (Borgo Milano), 7.

Il quadro dipinto dai dati ufficiali sulla qualità dell'aria del Veneto nei primi 90 giorni dell'anno è preoccupante e risulta ancor più drammatico se inserito nella cornice dei nuovi limiti previsti per il 2030.

“In occasione della Giornata della Terra - commenta il presidente regionale Legambiente Luigi Lazzaro - ci rivolgiamo in primis a tutti i cittadini per-

ché con le loro scelte alimentari e di mobilità, possono contribuire veramente ad un'aria più pulita e sana. Ma è il ruolo delle Istituzioni a restare determinante e occorre accelerare con politiche urbane, regionali e nazionali più severe e integrate su temi come il traffico, l'agricoltura, il riscaldamento domestico e le industrie”.

“Per questo - aggiunge Lazzaro - oggi Legambiente torna a chiedere agli amministratori un impegno deciso e concreto per l'aumento del verde urbano (alberi e piante) per assorbire gli inquinanti e migliorare la qualità dell'aria; per realizzare più zone 30, più strade scolastiche, percorsi ciclabili e incentivi al trasporto pubblico nelle città per ridurre le emissioni di inquinanti; investimenti per migliorare l'efficienza energetica degli edifici.

**OK**

**Francesco Bortoluzzi**

Il dirigente medico di dell'Ulss 3 Serenissima è stato nominato segretario nazionale di AIGO associazione italiana gastroenterologi che raccoglie duemila specialisti.



**Giancarlo Galan**

E' stato Doge del Veneto e ora dice di vivere da solo nel bosco, senza soldi. L'ex governatore dopo tanti guai giudiziari si ritiene il capro espiatorio nella vicenda del Mose.



**KO**

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU

